

Sinadoc 34222/2025

Spett.le
Città Metropolitana di Bologna
Settore Strade, Sicurezza E Ciclovie
Via San Felice 25 - 40122 Bologna BO
PEC: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Oggetto: Approvazione del progetto dei “Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040”. CUP: C97H21005820005

In relazione al procedimento riportato in oggetto, presa visione della documentazione prodotta dal proponente, si richiamano i seguenti elementi.

Il progetto prevede la riqualificazione e l'adeguamento del “Ponte Nuovo” sul fiume Reno tra i comuni di comune di Cento (FE) e Pieve di Cento (BO). Il ponte si trova in parte sulla S.P. 42 Centese al km 13 in Comune di Pieve di Cento (BO) e in parte sulla strada comunale Via Bologna in Comune di Cento (FE). L'impalcato attuale è composto da 5 travi in c.a., con soletta sempre in c.a. di spessore pari a 20 cm. La struttura si compone di sette campate (quattro cantilever e tre Gerber) e l'impalcato è sostenuto da due spalle e sei pile. La piattaforma stradale ha larghezza 7,50 m; inoltre sono presenti due cordoli di larghezza 1,20 m cadauno su cui sono posizionati i marciapiedi.

L'intervento in progetto prevede la sostituzione dell'impalcato attuale in cemento armato con un nuovo impalcato metallico, avente schema statico a travata continua, che consente di garantire un franco idraulico superiore rispetto a quello del ponte esistente; la configurazione a travata continua consente inoltre di ridurre sensibilmente il numero di giunti di dilatazione. Essendo il nuovo impalcato più largo di quello esistente, in corrispondenza delle spalle di estremità viene prevista la realizzazione di una nuova zattera di fondazione, previa idrodemolizione della parte superiore di quella esistente. La nuova zattera si estende lateralmente di circa 2,00 m per lato rispetto all'ingombro in pianta della spalla esistente, per ospitare le due travi principali dell'impalcato. Gli allargamenti sono fondati su pali del tipo FDP (Full Displacement Piles), realizzati senza asporto di terreno, con diametro pari a 420 mm e lunghezza di circa 16 m. Tale tipologia di pali viene realizzata mediante infissione nel terreno, per rotazione e spinta, di un utensile di perforazione dotato di punta ad elica fissata a un'asta centrale. La particolare forma dell'elica consente lo spostamento del terreno durante l'avanzamento, dislocandolo attorno al foro.

Una volta raggiunta la profondità di progetto, durante la risalita dell'utensile viene eseguito il getto in calcestruzzo e, successivamente, viene inserita l'armatura metallica.

La nuova configurazione prevede la realizzazione di due marciapiedi laterali protetti, migliorando la sicurezza per i pedoni e la fruibilità del ponte anche per la mobilità debole.

La durata complessiva dei lavori è stimata pari a 50 settimane

Valutato tutto quanto sopra riportato, si richiede che per le lavorazioni siano applicate buone norme di cantiere per contenere le emissioni rumorose (rispetto dei limiti e delle fasce orarie previsti dal Regolamento Comunale e/o dalla DGR 1197/2020 per le attività rumorose) ed atmosferiche (buone pratiche per ridurre al minimo le emissioni polverulente).

Per quanto riguarda l'attività di demolizione, si chiede di prevedere, ove possibile, una demolizione selettiva con separazione delle diverse frazioni, al fine di un più agevole recupero delle stesse.

Viste le attività in progetto, si ricorda infine che per il cantiere dovrà essere richiesta idonea autorizzazione ambientale (AUA) nella quale dovranno essere esplicitati in particolare gli aspetti relativi alla gestione delle acque del processo di idrodemolizione e delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle superfici del cantiere a potenziale contaminazione.

Cordiali saluti.

Il collaboratore tecnico

Ing. Stefano Curcio

La Responsabile del
Servizio Sistemi Ambientali

Dott.ssa Stefania Ganz

Documento firmato digitalmente